

PIONIERI DELLE FIGURE ROSSE (520-500)

Personaggi colti che amano raffigurarsi come partecipanti alla vita sociale dell'Atene di classe medio-alta. NB sono noti non grazie alle fonti letterarie ma dai vasi stessi → dalle scene dipinte e dall'impiego disinvolto delle scritte, delle battute e dei motteggi che si scambiavano in una sana rivalità

Conosciamo i nomignoli con cui si firmano: Euphronios (il saggio); Euthymides (il buono); Smikròs (il piccoletto)

Euphronios = inizia nel 520 come pittore, 500-470 come vasaio.

Temi mitici rari, scene di palestra, *kòmos* e musica sfruttando al massimo le possibilità della linea –a rilievo, diluita o sfumata– nel rendimento plastico dell'anatomia umana

Vivace scena di palestra sul cratere di Capua con atleti che si detergono alla presenza del maestro → pretesto per disegnare le figure nello spazio con generoso ricorso a scorci e torsioni



PIONIERI DELLE FIGURE ROSSE (520-500)

Dipinge soggetti spesso originali su grandi vasi, specialmente crateri a calice, le cui pareti consentono di creare larghe composizioni e di sviluppare lo studio del corpo. Grande sensibilità anatomica = cratere di Cerveteri

Trasporto del cadavere di Sarpedonte (figlio di Zeus principe di Licia) = il corpo dell'eroe campeggia nell'immagine. Ucciso da Patroclo alla presenza di Hermes, il morto viene riportato in patria da parte di Hypnos (il sonno) e Thanatos (la morte).

NB interesse del pittore per la resa del corpo umano e la sua collocazione nello spazio, così come gli scultori coevi. Sarpedonte, corpo statuario ormai senza vita, raffigurato abbandonato ma non privo di alcune durezze (braccio destro)

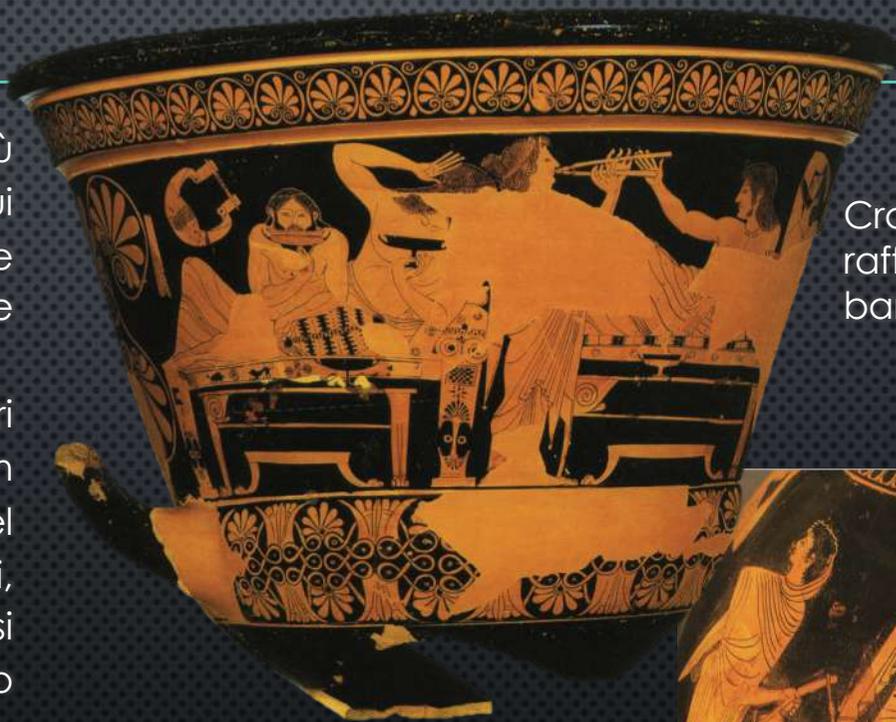
Disegno nervoso e accurato NB uso della vernice



PIONIERI DELLE FIGURE ROSSE (520-500)

Gli stessi pittori e artigiani diventano protagonisti delle raffigurazioni vascolari in una competizione vivace

L'aspetto indubbiamente più caratteristico delle iscrizioni presenti sui vasi dei Pionieri è costituito dalle esclamazioni ironiche e provocatorie e dai motteggi che talvolta hanno per oggetto altri membri della cerchia, creando un continuum di richiami tra i colleghi del gruppo e i personaggi elogiati sui vasi, "etichettati" per così dire con gli stessi nomi dei primi. In nessun altro momento della storia della ceramografia greca la personalità dei pittori si afferma così apertamente al punto che essi si interpellano da un vaso all'altro



Cratere di Euphronios con raffigurazione di Smikròs a banchetto (Monaco)

Euphronios raffigurato da Smikròs mentre corteggia Leagros tra i giovani del ginnasio



Fig. 2. *Psykter* di Smikròs con scena di *paideia* musicale. Malibu, J. Paul Getty Museum 82.AE.53 (da Giuliani & von Bothmer eds., 1991).

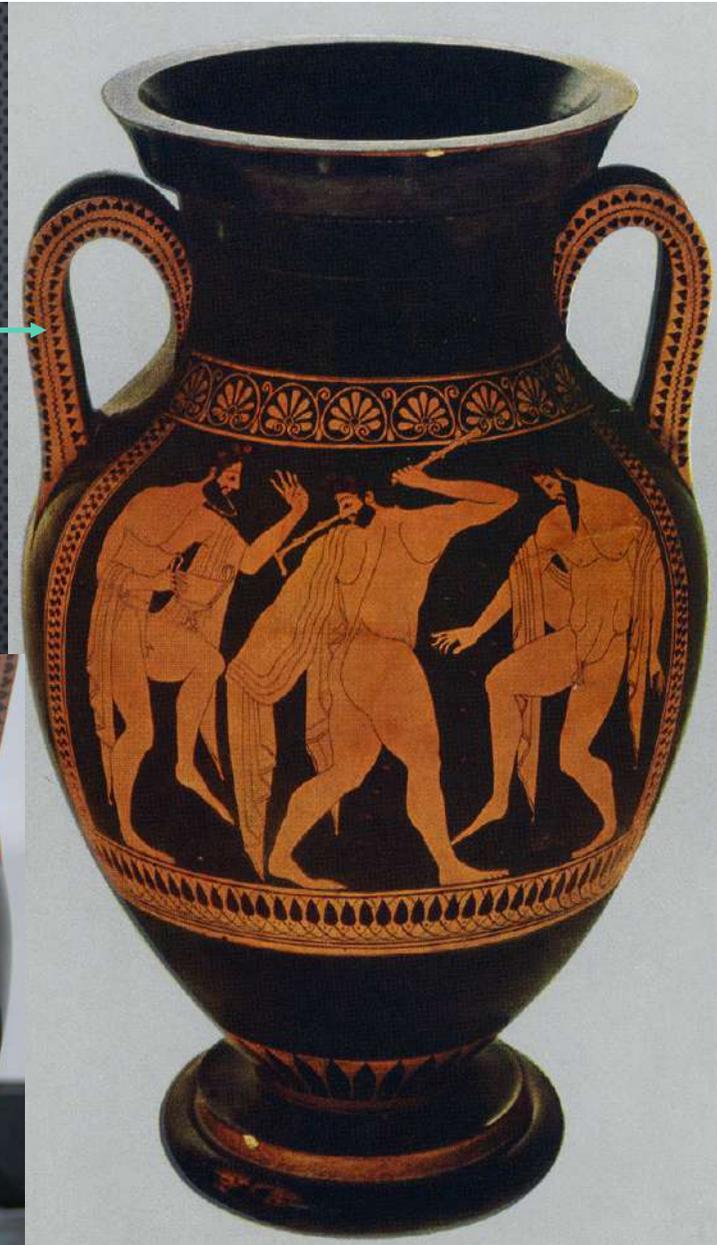
PIONIERI DELLE FIGURE ROSSE (520-500)

Euthymides rivaleggia con Euphronios, nell'anfora di Monaco con comasti danzanti in pose complesse: «come mai Euphronios»

No imitatore Eufronio → contrappone alla potenza formale del rivale un'intima grazia mondana con cui dipinge figure rese con garbo ed eleganza, mostrando grandi capacità compositive nel campire i pannelli metopali delle anfore in genere con 3 o 4 personaggi

Su altro lato raffigurata la partenza di Ettore, in atto di armarsi tra Ecuba e Priamo: attenzione alla resa dell'anatomia e del movimento.

Euthymides raffigurato a sua volta da Phintias come un giovane elegante mentre suona di fronte a un maestro → gli artisti sono legati da relazioni interpersonali strette, di amicizia o bottega



DECORATORI DI COPPE

Non facili da definire in raggruppamenti stilistici: - grande mobilità di botteghe – diffusa omogeneità dei soggetti (soprattutto scene di simposio, di palestra e dionisiache) – influenza dei Pionieri

Es. Epiktetos (520-490) → Predilige scene di genere, realizzando composizioni raffinate per il campo circolare dei tondi interni, figure sobrie dai contorni sicuri

Oltos (525-500) → molto simile a produzione di Euphronios (forse discepoli nella stessa bottega di Andokides) consesso di divinità con dedica etrusca ai Dioscuri da Tarquinia

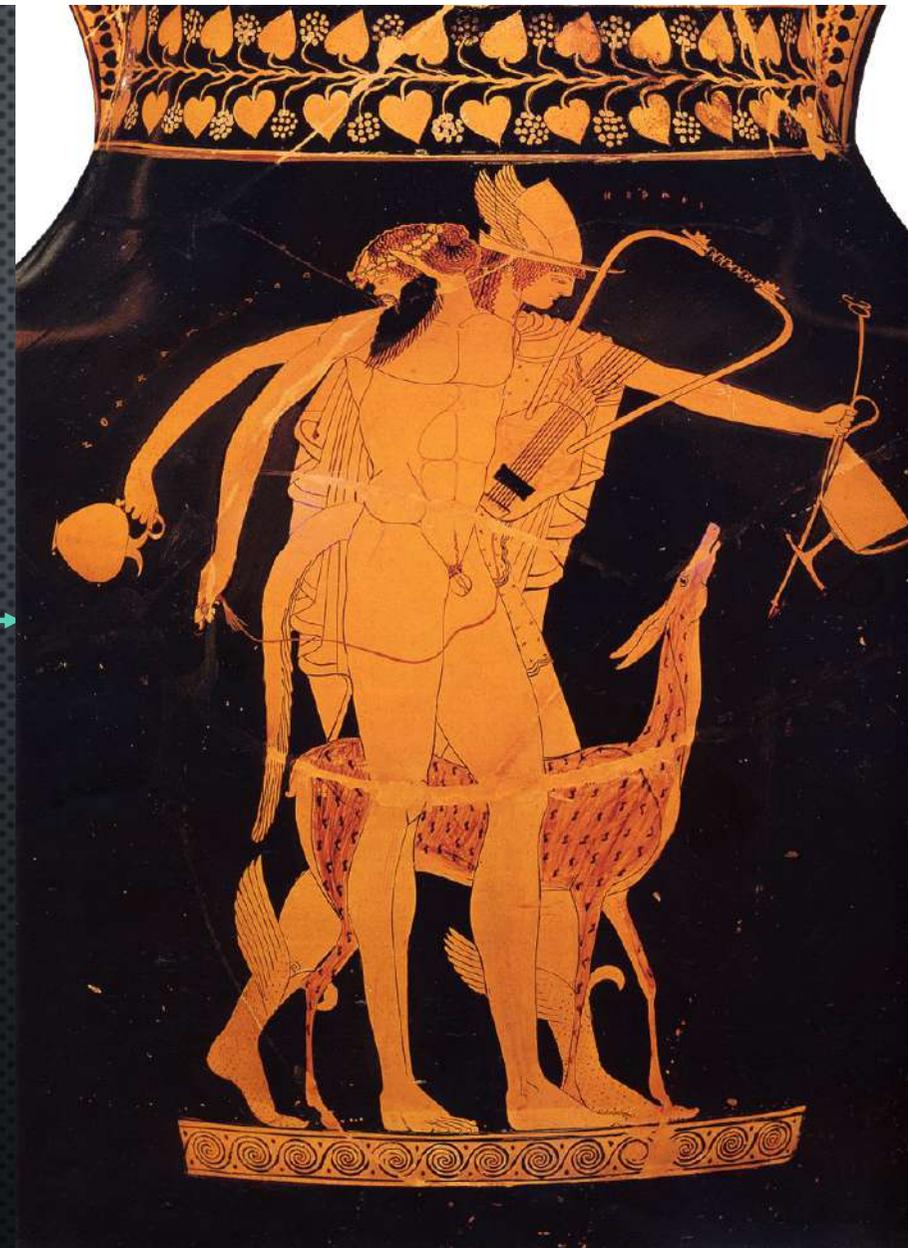


PRIMO QUARTO V SEC.

Pittore di Berlino (500-480) → ceramografo assai prolifico (ca. 300 vasi), molto raffinato

NB anfora da Vulci decorata da un gruppo con Hermes + satiro ebbro + cerbiatto sovrapposti in maniera virtuosistica in uno spazio esiguo, fluttuano sullo spazio nero di fondo, se non fosse per il breve esergo

Riferimento stilistico è l'esperienza dei Pionieri, di cui portati al massimo lo studio dell'anatomia e del movimento, in linea con le prime conquiste dello Stile Severo nel campo del rilievo e della scultura, giungendo al limite del virtuosismo nel rendimento dei panneggi



PRIMO QUARTO V SEC.

Produzione a figure rosse raddoppia il suo volume conquistando il mercato soprattutto etrusco

Pittore di Kleophrades (505-475) → allievo di Euthymides? Ne ripropone alcuni schemi compositivi ma in uno stile energico e originale

135 vasi generalmente con scene mitologiche, preferibilmente consacrate alla sfera dionisiaca ma anche soggetti troiani, aderenti al modello omerico

Hydria da Nola = drammatico affresco dell'ultima notte di Troia, un crescendo di nefandezze che culmina nell'atto impietoso di Neottolema che con la sua machaira uccide Priamo sull'altare con Astianatte morto sulle ginocchia →



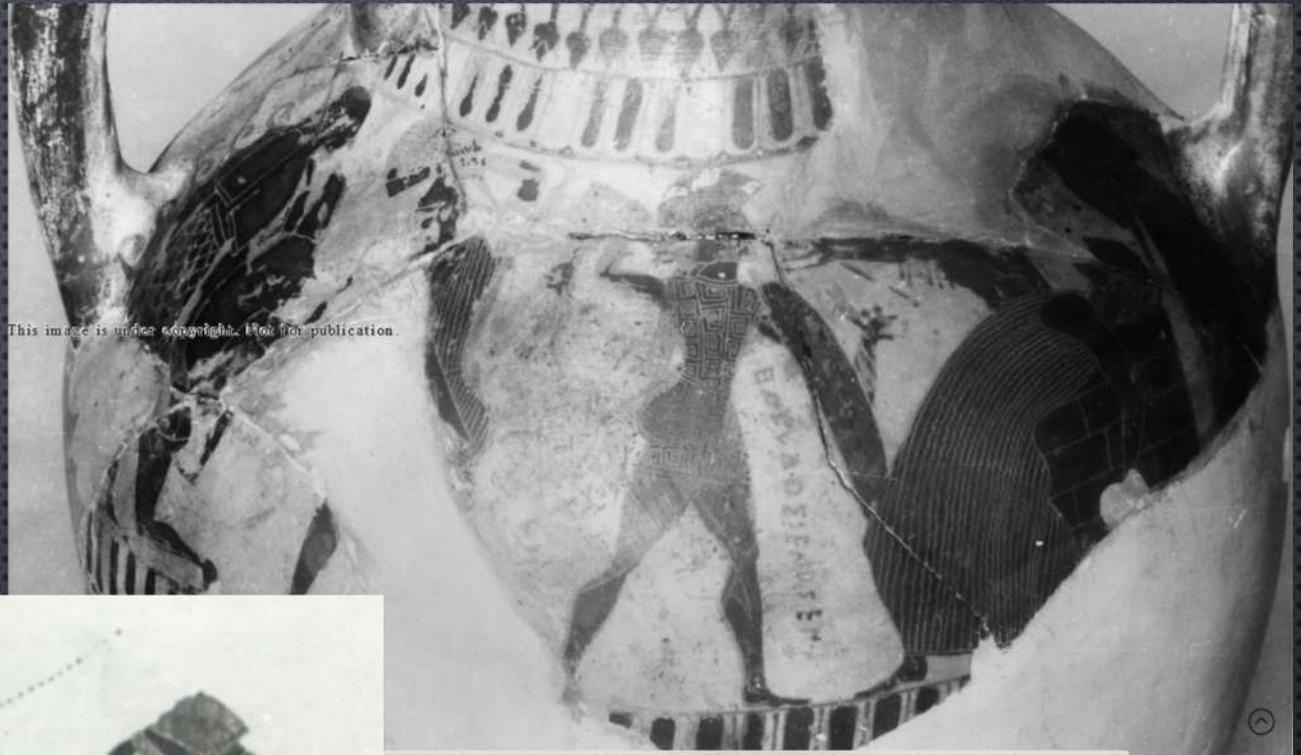
LA CADUTA DI TROIA



LA CADUTA DI TROIA

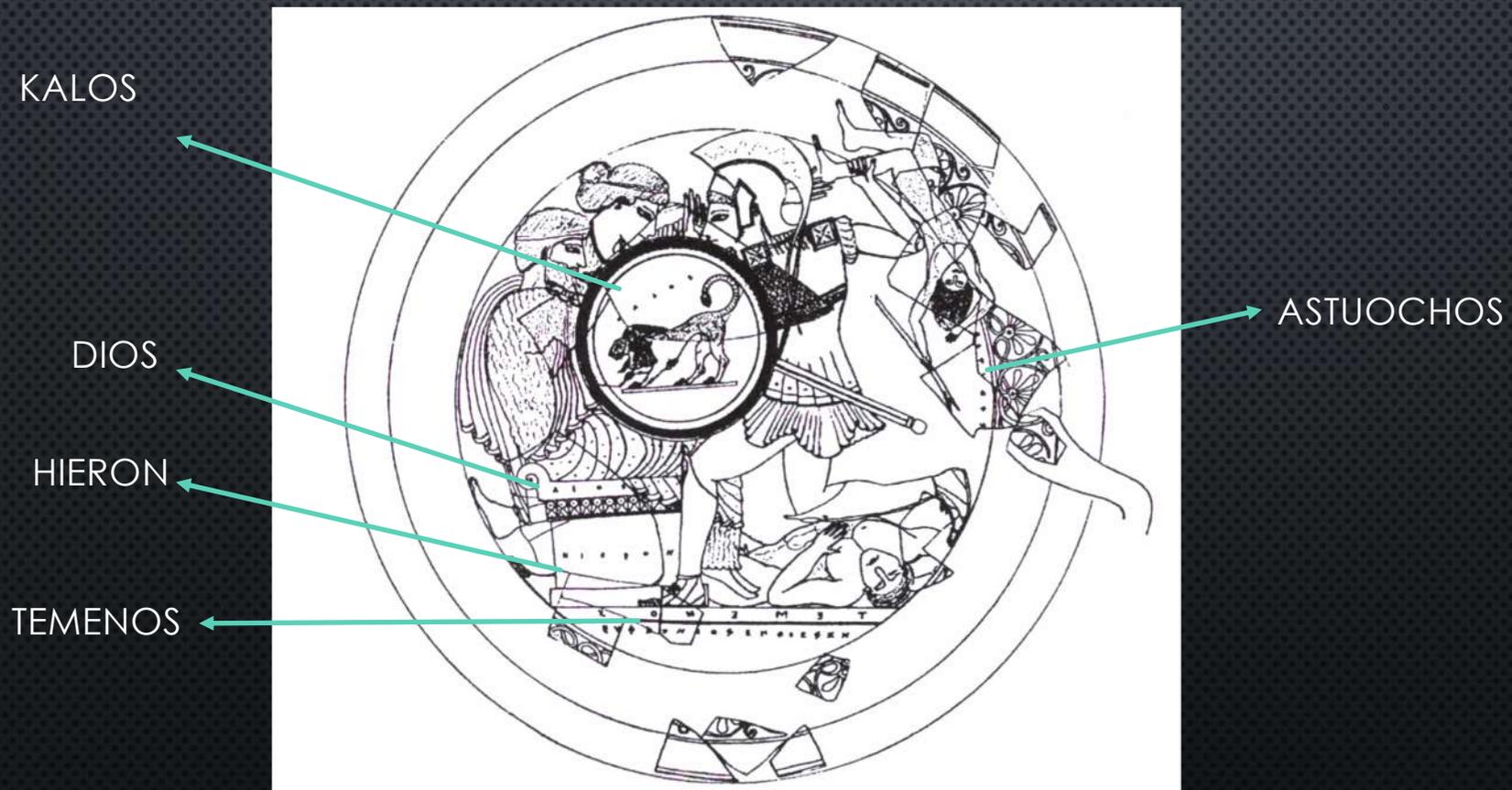
Anfora di Lydos,

Museo del Louvre, F 29 575-525



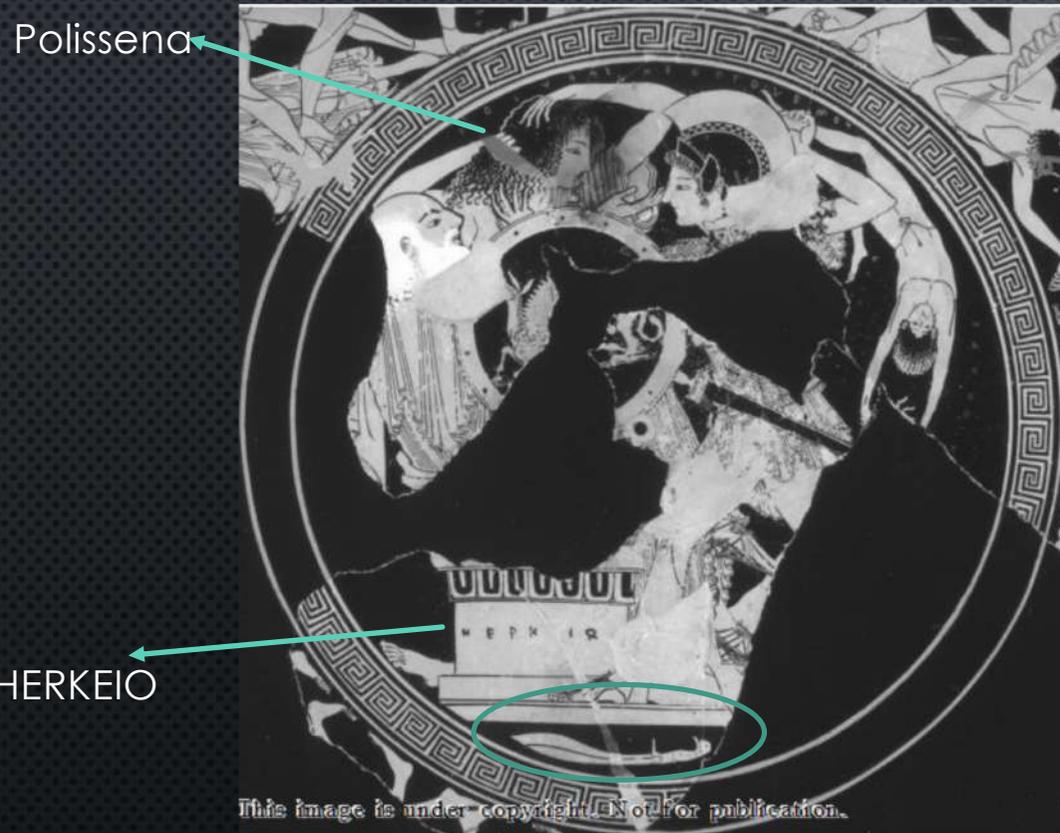
LA CADUTA DI TROIA

Kylix di Onesimos, firmata da Eufonio, Berlino Staatliche Museen, 510-500



LA CADUTA DI TROIA

Kylix di Onesimos, firmata da Eufonio, Museo Nazionale Cerveteri, 500-490



LA CADUTA DI TROIA

Kylix firmata da Brygos, da Vulci, Museo del Louvre, 490-480

